Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche

18 Marzo 2023 Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche

SEMINARIO
IL SAPERE NECESSARIO ALLA PROFESSIONE VETERINARIA NELL'ERA DEL COVID 19

Versione 1.1

Raoul Ciappelloni, Elena Rocchegiani
r.ciappelloni@izsum.it; e.rocchegiani@izsum.it

il sapere necessario alla professione veterinaria nell'era del covid 19 by Raoul Ciappelloni is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License. Based on a work at http://spvet.it.
Permissions beyond the scope of this license may be available at http://indice.spvet.it/adv.html.

Trent'anni fa siamo partiti da qui

C’era un rapporto diretto con la ricerca

Perugia, ...

Egregio Dottore,
Le sarei molto obbligato se volesse inviarmi un estratto del Suo lavoro qui sotto indicato ed eventuali altre Sue pubblicazioni sullo stesso argomento.

Dear Doctor,
I should appreciate receiving a reprint of your paper mentioned below and of those ones you think would be of interest for me about the same subject.

Sehr geehrter Herr Kollege!
Für die überlassung eines Sonderdruckes der unten angeführten Arbeit und evtl. anderer Veröffentlichungen über das gleiche Thema wäre ich Ihnen sehr zu Dank verpflichtet.

Cher et honoré Collegue,
Je vous serais trés obligè de bien vouloir m'envoyer un tirage à part de votre publication mentionnée ci-dessous ainsi que celles traitant le même argument, qui, selon vous, pourraient m'intéresser.

.....

.....

.....

.....

Rigraziandola anticipatamente
Le invio distinti saluti.

Very truly yours.

Mit kollegialer Hochachtung
Ihr ergebner.

Veuillez agréer, Monsieur, mes remerceiments empressés.

IL DIRETTORE

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE
VIA G. SALVEMINI, 1 - 06100 PERUGIA (ITALIA)

Dr. .....

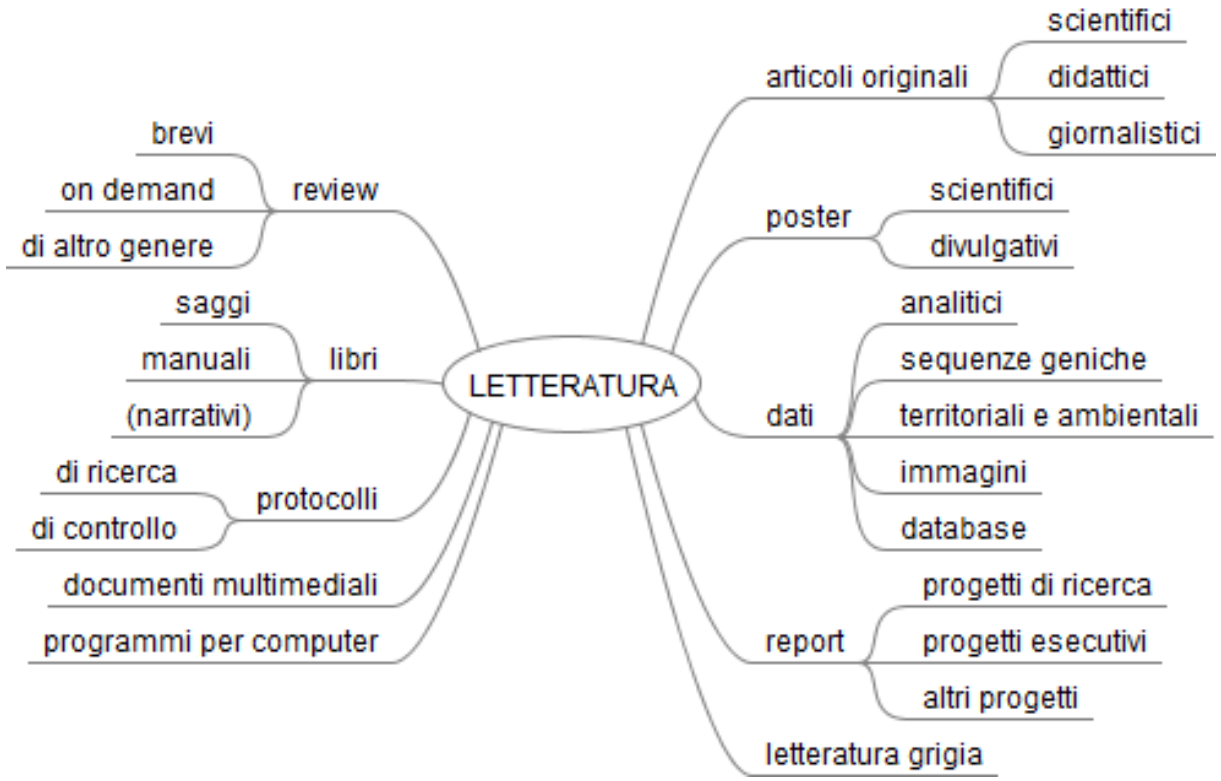
.....

.....

.....

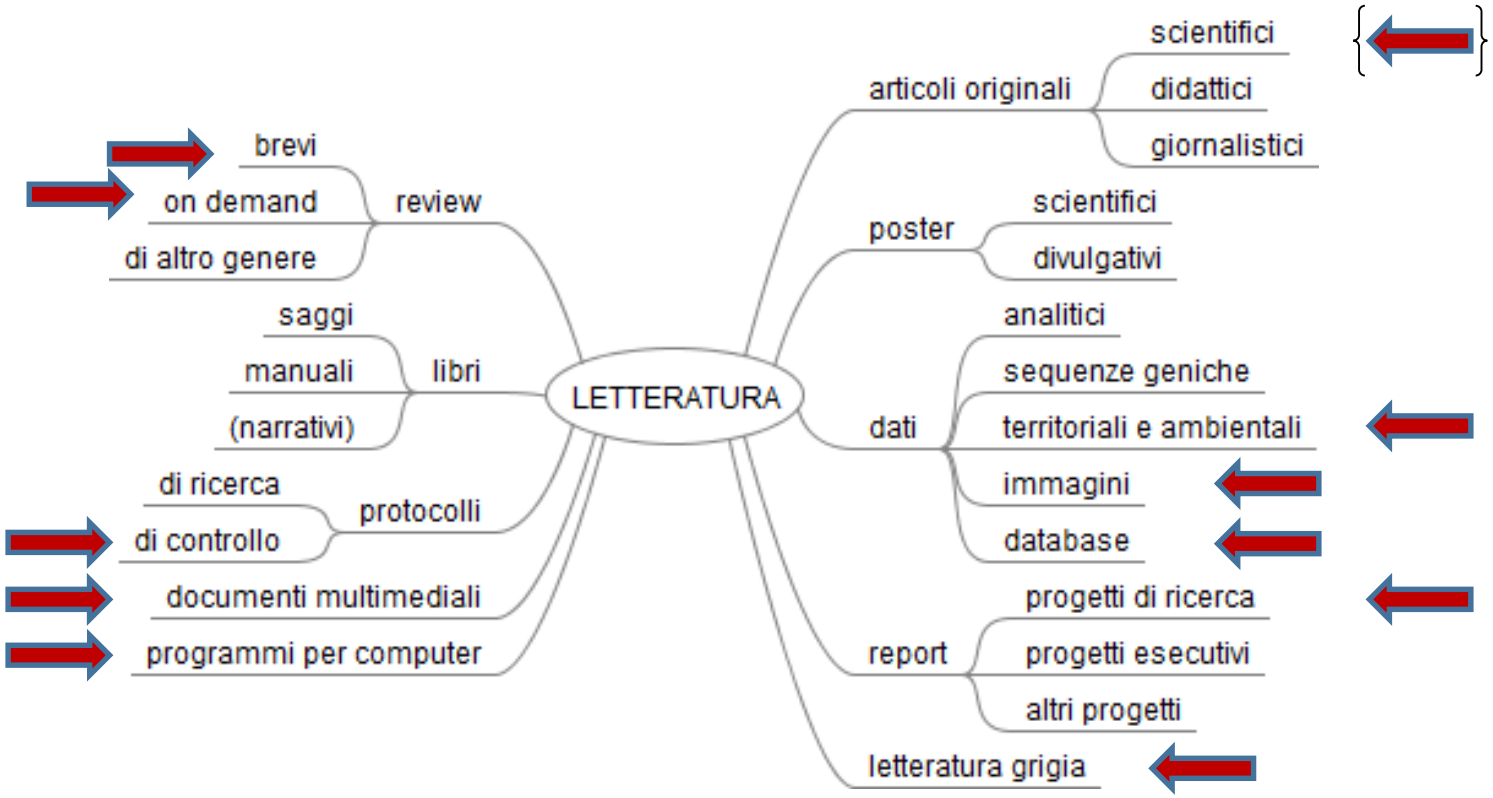
Il nostro universo documentale (Docuverso) di riferimento

Oggi la tipologia documentale, in ambito scientifico, è molto variabile e suscettibile di continue evoluzioni.



Il nostro universo documentale (Docuverso) di riferimento

Oggi la tipologia documentale, in ambito scientifico, è molto variabile e suscettibile di continue evoluzioni.

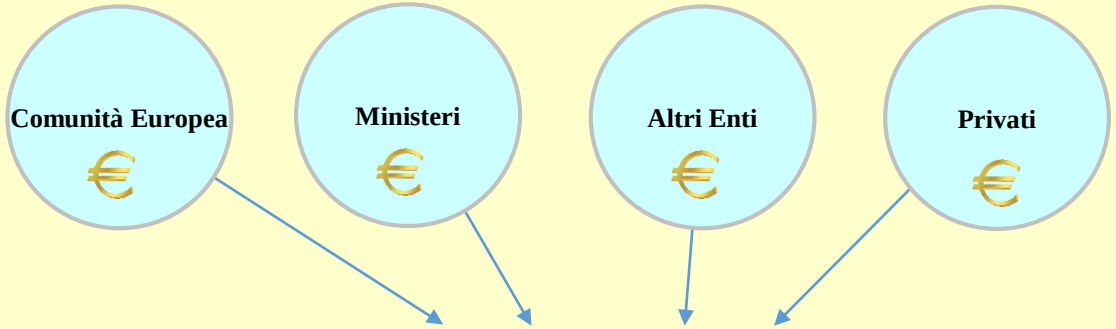


Valutazioni costi benefici - ROI

In parte anche alla redazione di articoli scientifici può essere applicato il concetto del **ROI - Return On Investment**, per stimarne il "ritorno" finanziario.

Il ROI è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione di una attività o di una impresa. Tasso di rendimento.

Esprime quanto rende il capitale investito- Consente di confrontare un particolare investimento con uno standard (es. interesse bancario).



$$\textbf{ROI} = \frac{\text{finanziamento ottenuto - costo sostenuto}}{\text{costo sostenuto}} \times 100$$

- Costo del ricercatore (quota parte assegnata al progetto)
- Costo dei consumabili e di ammortamento delle macchine e strutture riferito al periodo del progetto
- Costo per missioni incontri e missioni per il progetto di ricerca
- Costo per la redazione della documentazione scientifica (acquisto riviste, accesso banche dati, software riferito al progetto)

ROI - Return On Investiment

In teoria, la redditività del finanziamento da parte dello Stato nella ricerca scientifica può essere valutata paragonando la redditività su questo investimento, con quella di capitali impegnati in un investimento alternativo all'ordinario saggio di interesse.

MUTUO TASSO FISSO Credem = 3,56%
BOT asta Febbraio 2023 = 3,179%

Best Case	Neutral Case	Worst Case
Si misura e si segue l'indice ROI in tutti gli investimenti dell'impresa. Le attività danno il massimo rendimento ed è possibile migliorarle nel tempo. L'organizzazione comprende e accetta le scelte effettuate perché ci sono dati solidi a supporto degli investimenti.	Si calcola l'indice ROI su alcuni investimenti, ma poiché ciò è complesso, non si tenta di misurarlo in ogni attività. Si ha un'idea generale di come gli investimenti si comportano l'uno rispetto all'altro, ma non è possibile individuare l'esatto rendimento generato. In tempi difficili, il "ritorno" è ridotto.	Non si misura la performance di nessun infestimento. Il marketing è visto come un costo, non un investimento. L'azienda non è sicura di cosa funzioni e cosa no, ed è difficile raggiungere gli obiettivi.

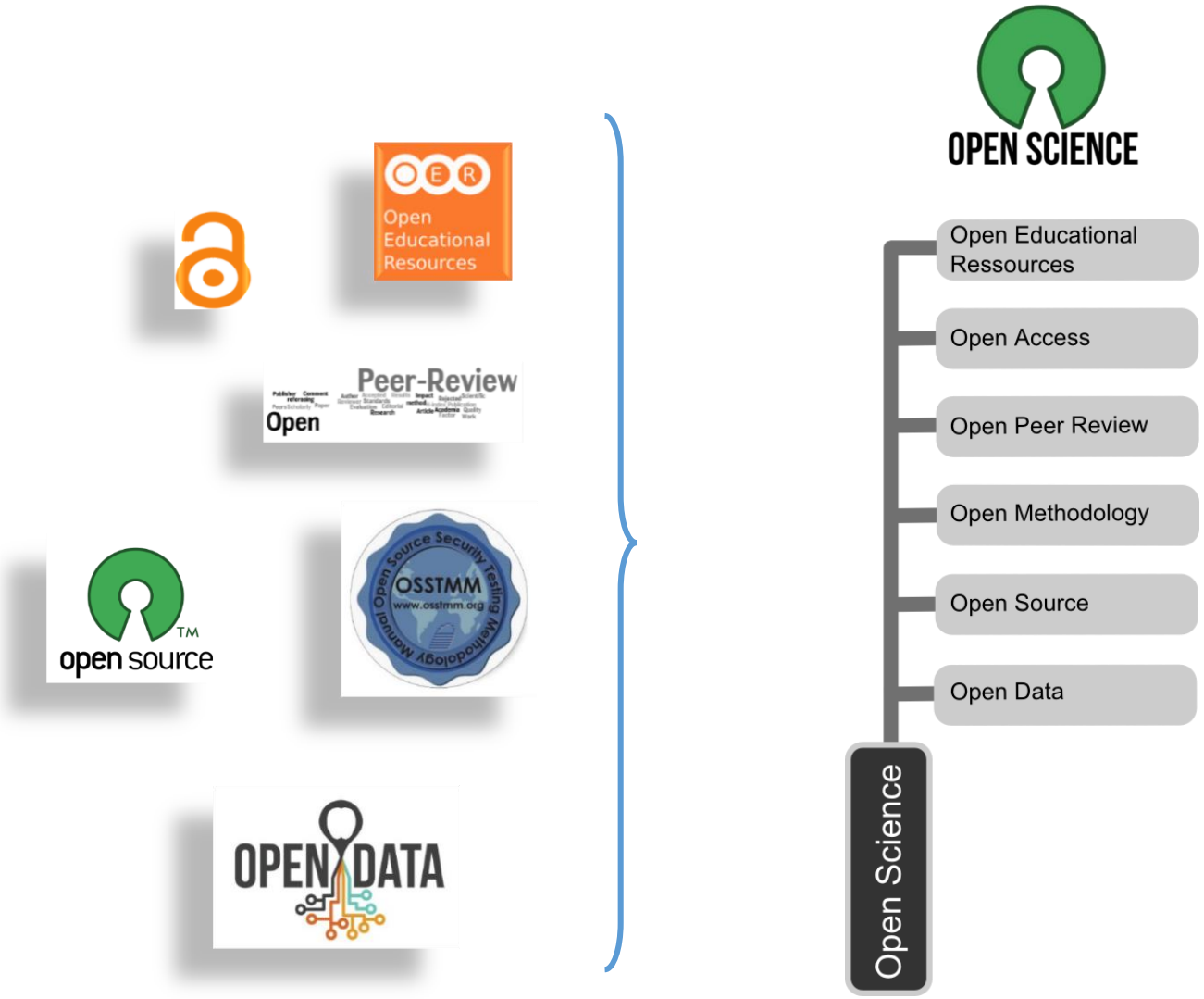
http://www.marketingmo.com/campaigns-execution/how-to-calculate-roi-return-on-investment/

I documenti della scienza definiscono un Sistema teoricamente aperto (Open Science)

Alla Open Science, concorrono diverse impostazioni e movimenti di pensiero che agiscono in modo concomitante.

Tutto gira intorno alla questione centrale del diritto di acceso (copyright) alle risorse culturali (testi, dati, software, metodologie).

Facilitare l'accesso all'informazione è qui l'aspetto fondamentale.



Obblighi derivanti dall'attuale giurisprudenza

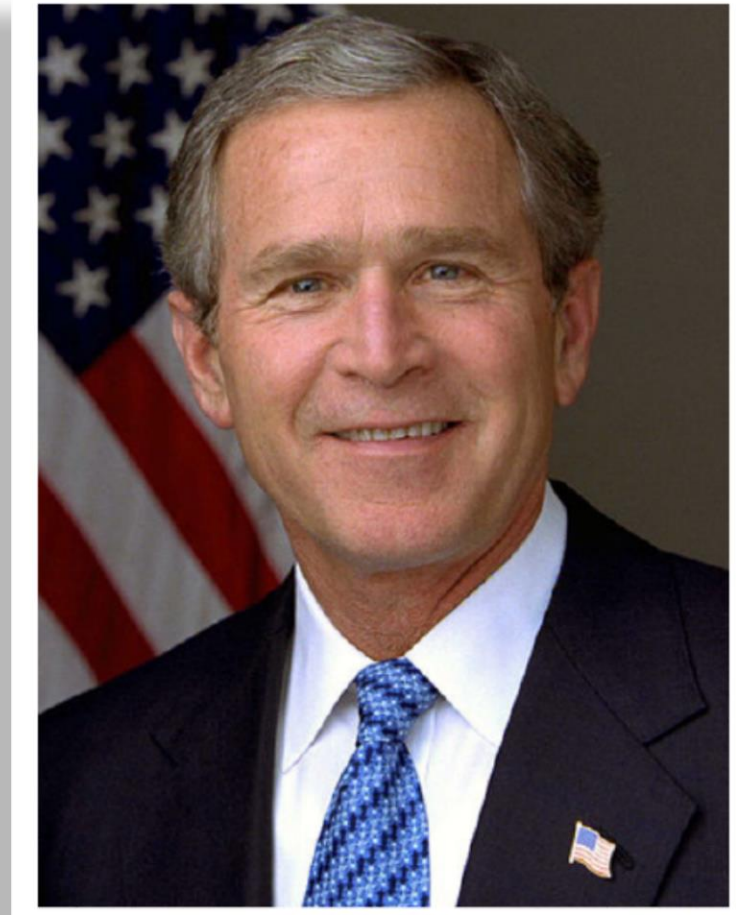
2007 - Autorevoli aperture in Europa

… In Europa, il 17 Dicembre 2007, il **Consiglio Europeo per la Ricerca** (ERC - European Research Council) ha pubblicato delle linee guida per la gestione dell'OA.

L'ERC, con questo documento stabilisce che i risultati delle ricerche da esso finanziate entro e non oltre un tempo di **sei mesi** vengano depositati
in e-print repositories istituzionali o disciplinari.

2007 - "Consolidated Appropriations Act of 2007: H.R. 2764", (26 Dicembre 2007).

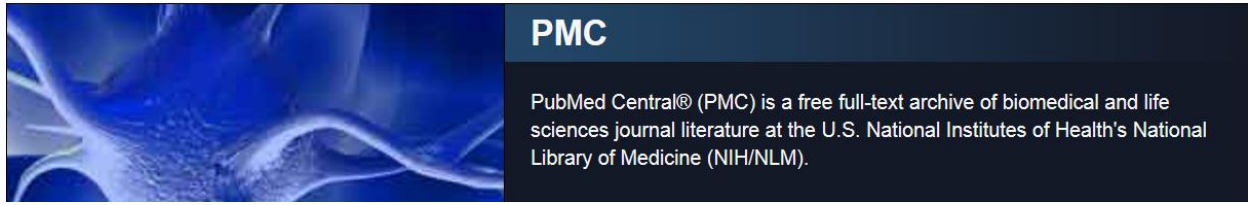
… on 26 December 2007 the USA President Bush signs the Consolidated Appropriations Act of 2007: H. R. 2764 which requires that articles funded by National Institutes of Health (NIH) should be archived in PubMedCentral with a maximun embargo period of 12 months.



George W Bush (2003)

This image is in the public domain

PubMed Central - PMC



2013 - la Legge 7 Ottobre 2013 n. 112 (Gazzetta Ufficiale 8 Ottobre 2013)

Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo

La diffusione delle pubblicazioni è oggi **un obbligo** degli Enti di ricerca.

Il decreto-legge 91/2013, approvato definitivamente dalla Camera (3 ottobre 2013), con la Legge 7 Ottobre 2013 n. 112 (Gazzetta Ufficiale 8 Ottobre 2013), reca disposizioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

[fa seguito ad alcune prime misure adottate nella XVII legislatura con i D.L. 69/2013 (L. 98/2013) e 76/2013 (L. 99/2013)].

Secondo comma

Art. 4

Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo delle biblioteche e degli archivi e per la promozione della recitazione e della lettura.

1. .....

2. *((I soggetti pubblici preposti all'erogazione o alla gestione dei finanziamenti della ricerca scientifica adottano, nella loro autonomia, le misure necessarie per la promozione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata per una quota pari o superiore al 50 per cento con fondi pubblici, quando documentati in articoli pubblicati su periodici a carattere scientifico che abbiano almeno due uscite annue. I predetti articoli devono includere una scheda di progetto in cui siano menzionati tutti i soggetti che hanno concorso alla realizzazione degli stessi. L'accesso aperto si realizza:*

a) tramite la pubblicazione da parte dell'editore, al momento della prima pubblicazione, in modo tale che l'articolo sia accessibile a titolo gratuito dal luogo e nel momento scelti individualmente;

b) tramite la ripubblicazione senza fini di lucro in archivi elettronici istituzionali o disciplinari, secondo le stesse modalità, entro 18 mesi dalla prima pubblicazione per le pubblicazioni delle aree disciplinari scientifico-tecnico-mediche e 24 mesi per le aree disciplinari umanistiche e delle scienze sociali.

2-bis. Le previsioni del comma 2 non si applicano quando i diritti sui risultati delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione godono di protezione ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.))

3. Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di facilitare il reperimento e l'uso dell'informazione culturale e scientifica, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adottano strategie coordinate per *((l'unificazione))* delle banche dati rispettivamente gestite, quali quelle riguardanti l'anagrafe nazionale della ricerca, il deposito legale dei documenti digitali e la documentazione bibliografica.

4. Dall'attuazione delle disposizioni contenute *((nel presente articolo))* non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le pubbliche amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

2013 - "Position statement" sull'accesso aperto ai risultati della ricerca scientifica in Italia

Per promuovere la realizzazione di iniziative cooperative per l'open access e per favorire lo sviluppo di una specifica normativa italiana, il 21 marzo 2013, i Presidenti di **CRUI**, **CNR**, **ENEA**, **INFN**, **INGV**, **ISS** e **IIZZSS** hanno firmato un "**Position statemen**t" sull'accesso aperto ai risultati della ricerca in Italia.

Il documento è il frutto della convergenza di intenti rappresentati dai vertici delle principali istituzioni accademiche e di ricerca nel corso del workshop italiano del **progetto europeo MedOANet**.

Segna la volontà di intraprendere, in ambito nazionale, iniziative concrete, in linea con la **Raccomandazione della Commissione Europea del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione**.

2016 - Codice dell'amministrazione digitale - (Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

open by default

…..

Art. 52. Accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni

In vigore dal 14 settembre 2016

2. I dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi all'articolo 68, comma 3, del presente Codice, ad eccezione dei casi in cui la pubblicazione riguardi dati personali. L'eventuale adozione di una licenza di cui al citato articolo 2, comma 1, lettera h), è motivata ai sensi delle linee guida nazionali di cui al comma 7.

3. Nella definizione dei capitolati o degli schemi dei contratti di appalto relativi a prodotti e servizi che comportino la raccolta e la gestione di dati pubblici, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, prevedono clausole idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo, da parte di persone fisiche e giuridiche, di tali dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati.

"Permissa putantur omnia, quae non sunt prohibita'" (si ritengono permesse tutte le cose che non sono proibite)

Il principio introdotto inverte quello normalmente in uso nel diritto d'autore italiano che, conformemente alla Convenzione di Berna, afferma che tutti i diritti sono riservati all'autore o aventi causa, salvo diversa indicazione.

Strana inerzia del mondo scientifico

Nonostante la giurisprudenza ed autorevoli prese di posizione è difficile che gli "**adetti ai lavori**" abbiano consapevolezza della necessità di **garantire l'accesso** alle proprie **pubblicazioni** e **immagini**, **dataset** compresi, in modo più ampio possibile.

By Gerd Leonhard. "Big Data and the Future of Journalism" (2013). Creative Commons, Attribution-ShareAlike 2.0 Generic (CC BY-SA 2.0). https://flic.kr/p/eFouUn

RILEVAMENTO DEI BISOGNI INFORMATIVI DEI MEDICI VETERINARI DELLA REGIONE MARCHE (2019 – 2020)

TENTATIVO DI SINTESI

By TimOve "Deep Impact" (2007). Crative Commons. Attribution 2.0 Generic (CC BY 2.0). https://flic.kr/p/4geDzd

Dati rilevati 1

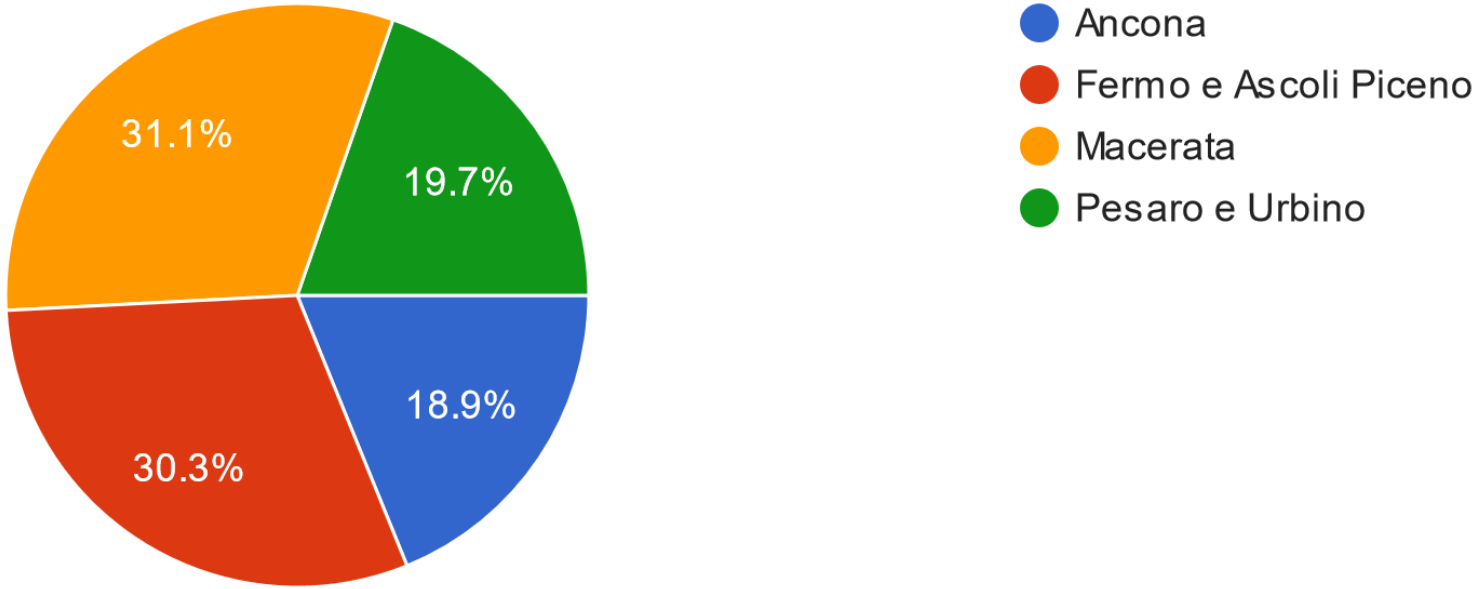
La survey sulle esigenze informative del Campione dei Medici Veterinari della Regione Marche analizzato nel 2019 Ha interessato un campione di soggetti che si suddivide in modo quasi paritetico. Hanno infatti risposto 122 professionisti suddivisi nel seguente modo:

49,18 %

50,82 %

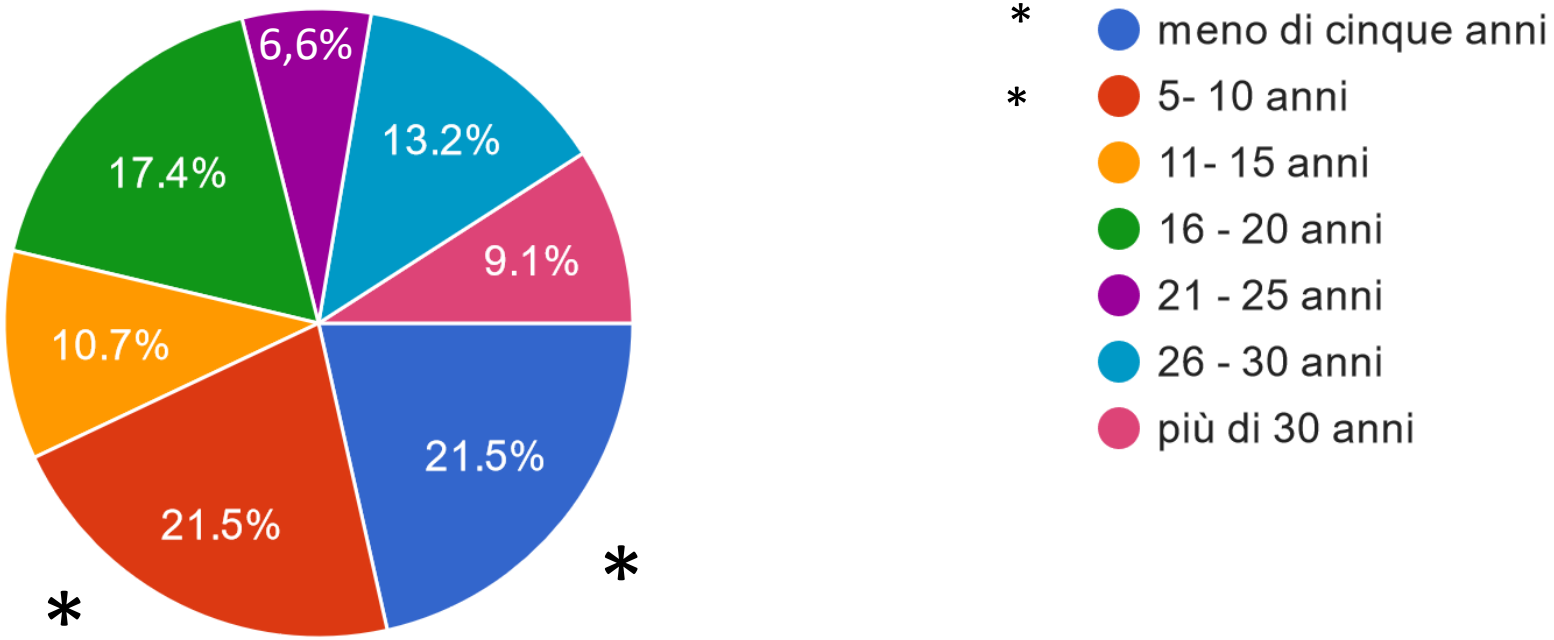
Dati rilevati 2 – Appartenenza all’Ordine Provinciale

Il campione si è suddiviso pariteticamente con una leggera prevalenza (circa 10%) delle risposte provenienti dalla Provincia di Macerata e Fermo



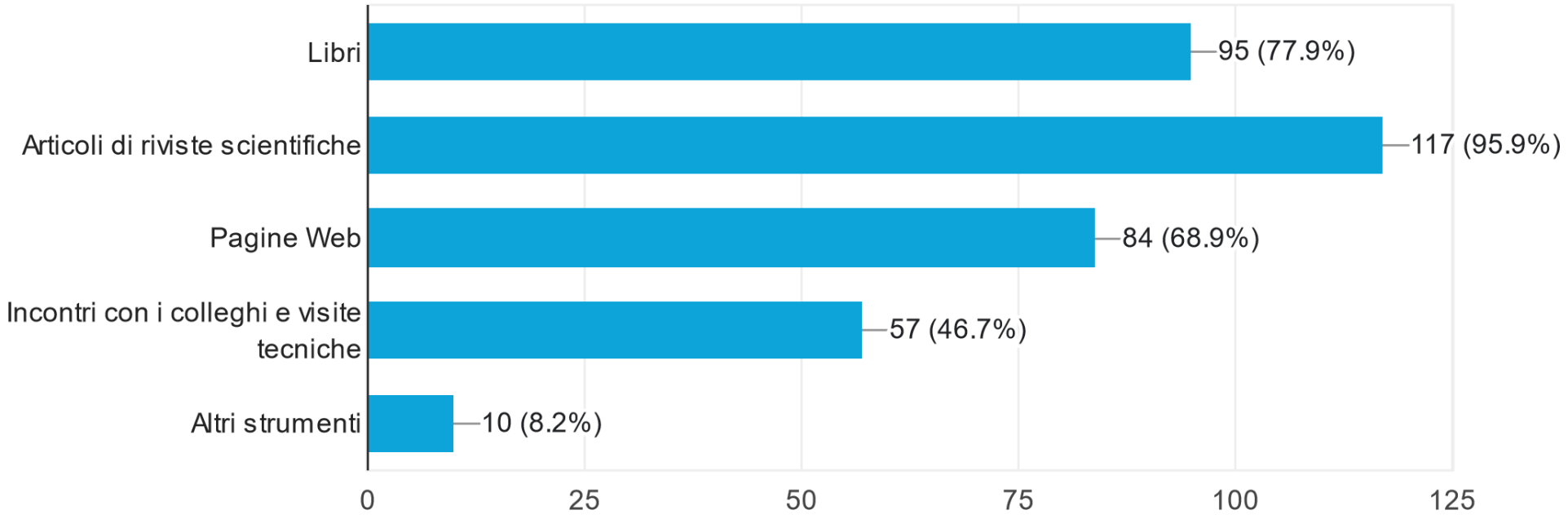
Dati rilevati 3 – Periodo di attività professionale

Più complesso il periodo di attività professionale, nel quale vediamo un prevalere di Operatori presumibilmente più giovani, attivi da meno di 5 anni e da 5 a 10 anni.



Dati rilevati 4 - Strumenti informativi normalmente utilizzati per le necessità professionali

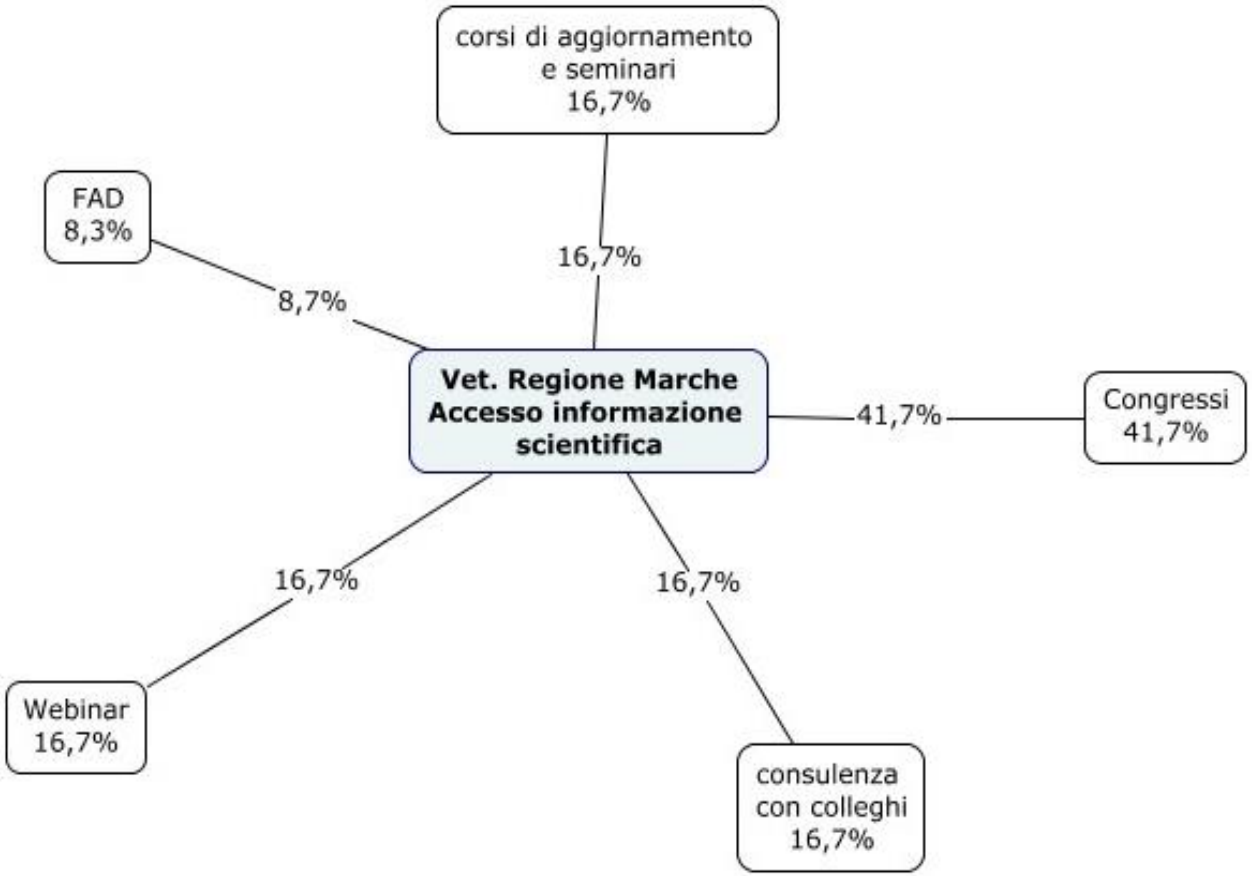
Gli strumenti informativi di uso autonomo vedono al primo posto l'accesso alle riviste scientifiche e all'approfondimento attraverso monografie



Dati rilevati 5 – Altri strumenti informativi normalmente utilizzati per le necessità professionali

Gli «altri» strumenti informativi sono organizzati in questo modo.

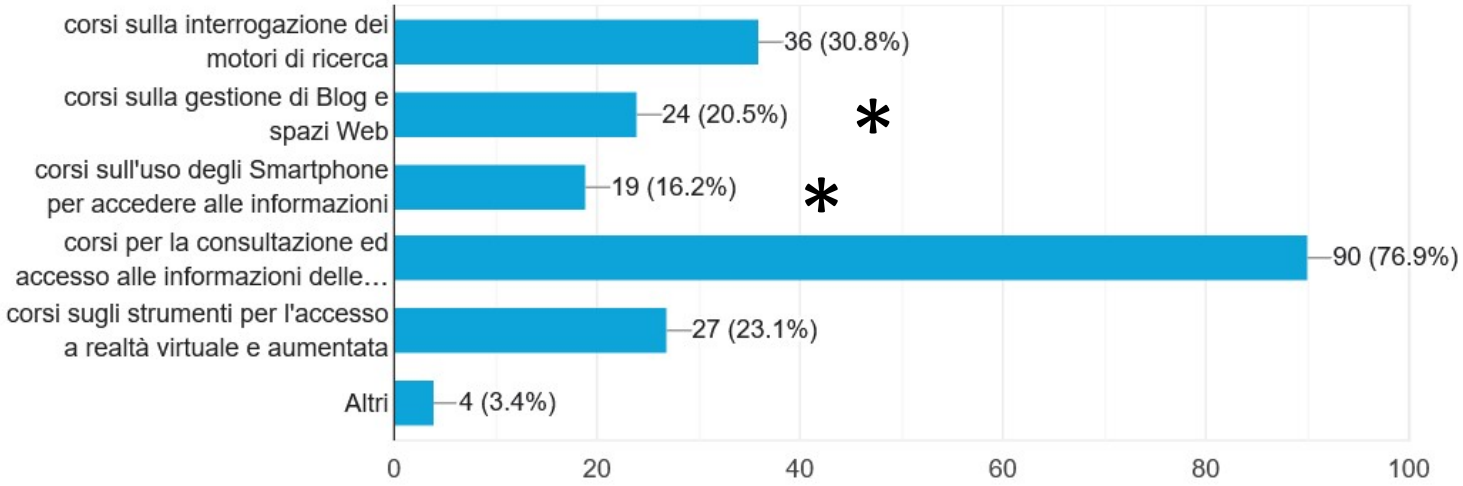
Significativo il ruolo dei congressi per l'aggiornamento e degli strumenti fruibili da remoto (FAD, Webinars).



Dati rilevati 6 – Eventi formativi utili per impiegare meglio risorse anche parzialmente conosciute

La richiesta di formazione è poco articolata con la maggioranza che esprime una preferenza per i «corsi per la consultazione ed accesso alle informazioni delle Biblioteche specializzate (Università, IZSUM, CNR, ISS)».

Altro punto rilevante è la bassa preferenza per l'uso di blog, spazi Web e degli smartphone, che denunciano una carenza comunicativa con questi strumenti.



Dati rilevati 7 – Altri eventi formativi utili per impiegare meglio risorse anche parzialmente conosciute

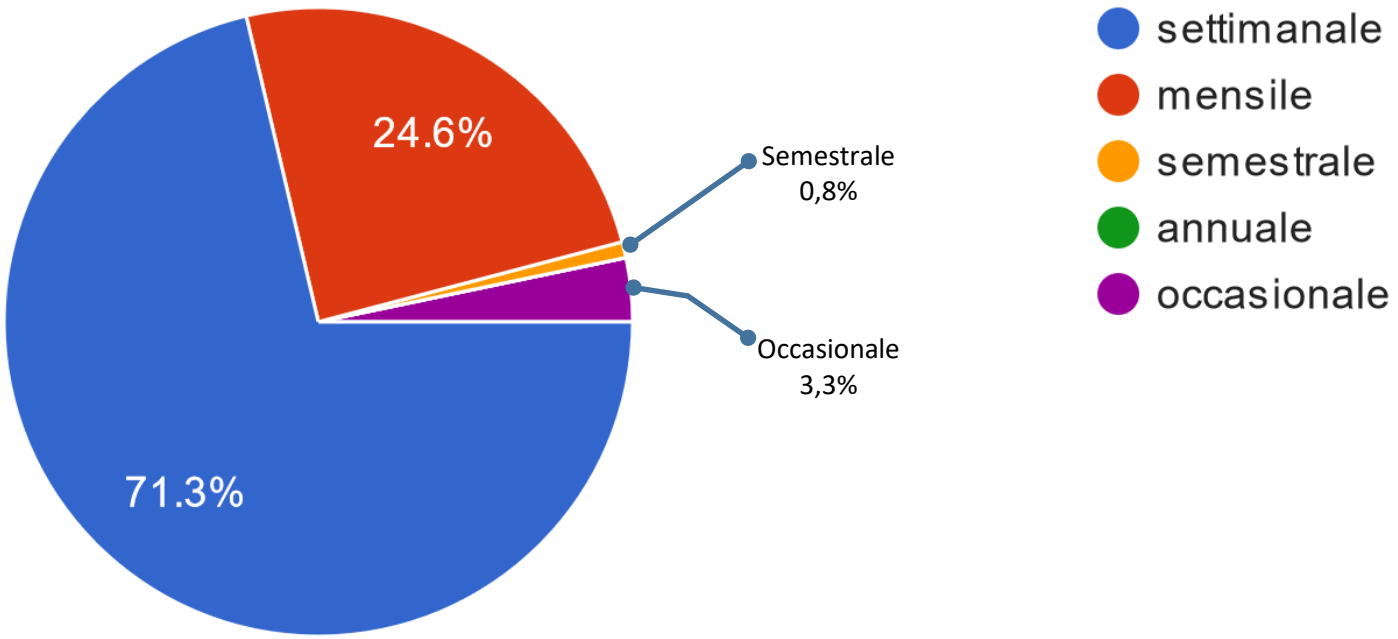
Oltre alle richieste precedenti, un numero esiguo di risposte, ritenute importanti poter disporre di:

- Offerte formative che riguardano la presentazione di proprie informazioni su Web,
- L’accesso a risorse on line e riviste di settore,
- Weblab che insegnano le modalità della ricerca in internet.

Viene anche osservato che c’è un costo troppo elevato per gli articoli scientifici che si ha necessita di leggere.

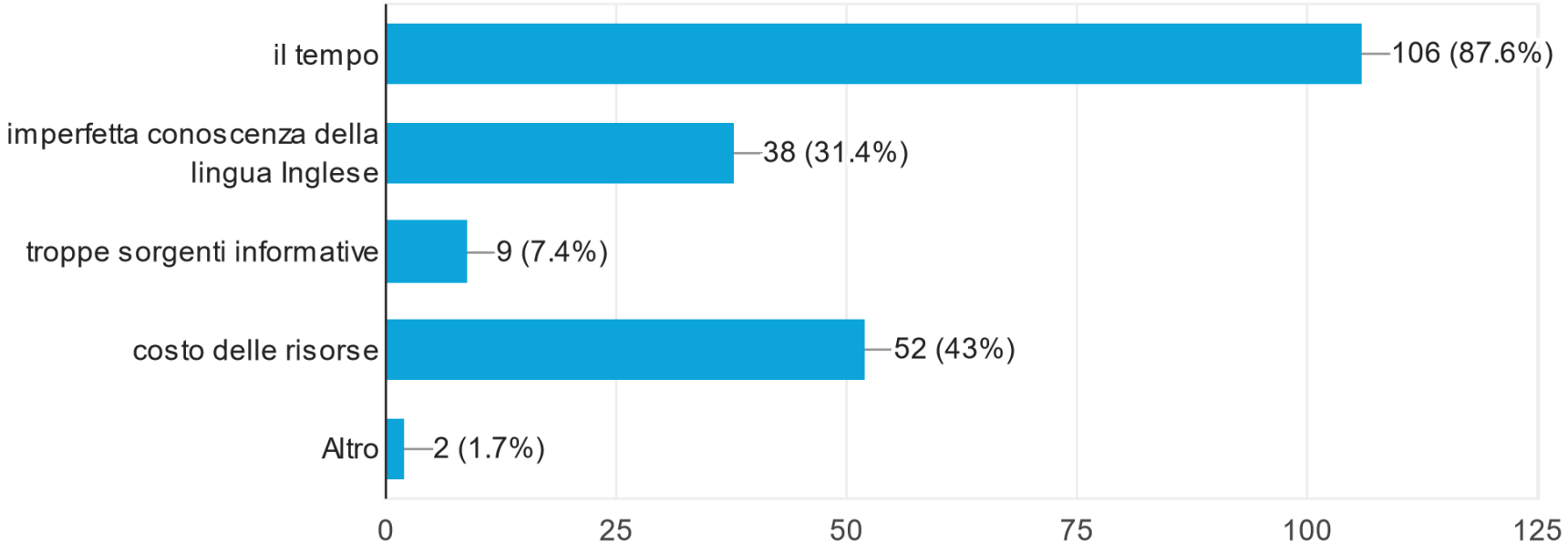
Dati rilevati 8 - Frequenza delle letture di aggiornamento

La frequenza delle letture e dei momenti informativi che si rileva essere piuttosto assidua (settimanale e mensile).



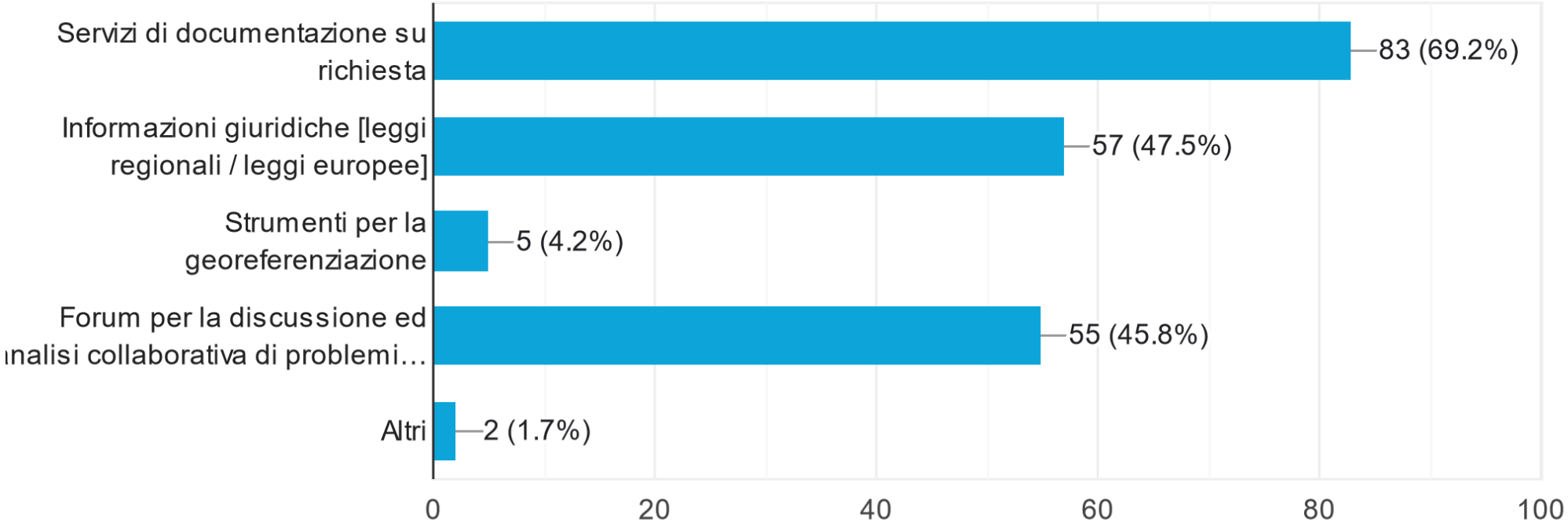
Dati rilevati 9 – Maggiore difficoltà per l’aggiornamento

La maggiore difficoltà per l’aggiornamento è chiaramente la mancanza di tempo ed il costo delle risorse. Questa situazione apre degli spazi per l’ottimizzazione e per la proposta di servizi a basso costo da parte degli Enti di ricerca che dovrebbero essere più presenti e propositivi. Cosa rilevante fra le «altre» difficoltà citate dal campione, c’è la veridicità e sicurezza delle fonti.



Dati rilevati 10 – Di quali servizi di informazione Open, dedicati all’attività professionale, si vorrebbe disporre?

La disponibilità di servizi di informazione Open, dedicati all'attività professionale è un punto critico. Rilevante l’esigenza di disporre di «Servizi di documentazione su richiesta», le informazioni giuridiche e servizi accessibili per la discussione ed analisi collaborativa di problemi professionali.



Dati rilevati 11 - Argomenti importanti per l’attività professionale

Le capacità operative che gli intervistati reputano importanti per il lavoro che svolgono:

- Le richieste informative dei Veterinari coprono un'ampia gamma di argomenti, tra cui la farmacovigilanza, la legislazione veterinaria, la medicina interna, la chirurgia e la diagnostica per immagini.
- Gli argomenti principali sono la sicurezza alimentare, il benessere animale, la gestione delle cliniche, la formazione tecnico-giuridica.
- Ci sono anche richieste specifiche, come la patologia degli animali domestici, l'ortopedia e la riproduzione. Gli aggiornamenti scientifici e legislativi sono richiesti in molti ambiti, insieme alla gestione della professione veterinaria.
- In generale, i veterinari richiedono informazioni scientifiche, aggiornamenti e normative nel campo della medicina veterinaria, sia riguardanti piccoli animali che animali esotici.
- Altri argomenti importanti riguardano la clinica, la chirurgia, la diagnostica, le zoonosi e la medicina interna, nonché la psicologia e l'economia.

Una proposta operativa

Gestire il lavoro di social networking (Research Gate; LinkedIn; ResearchID; in-person at conferences**).**

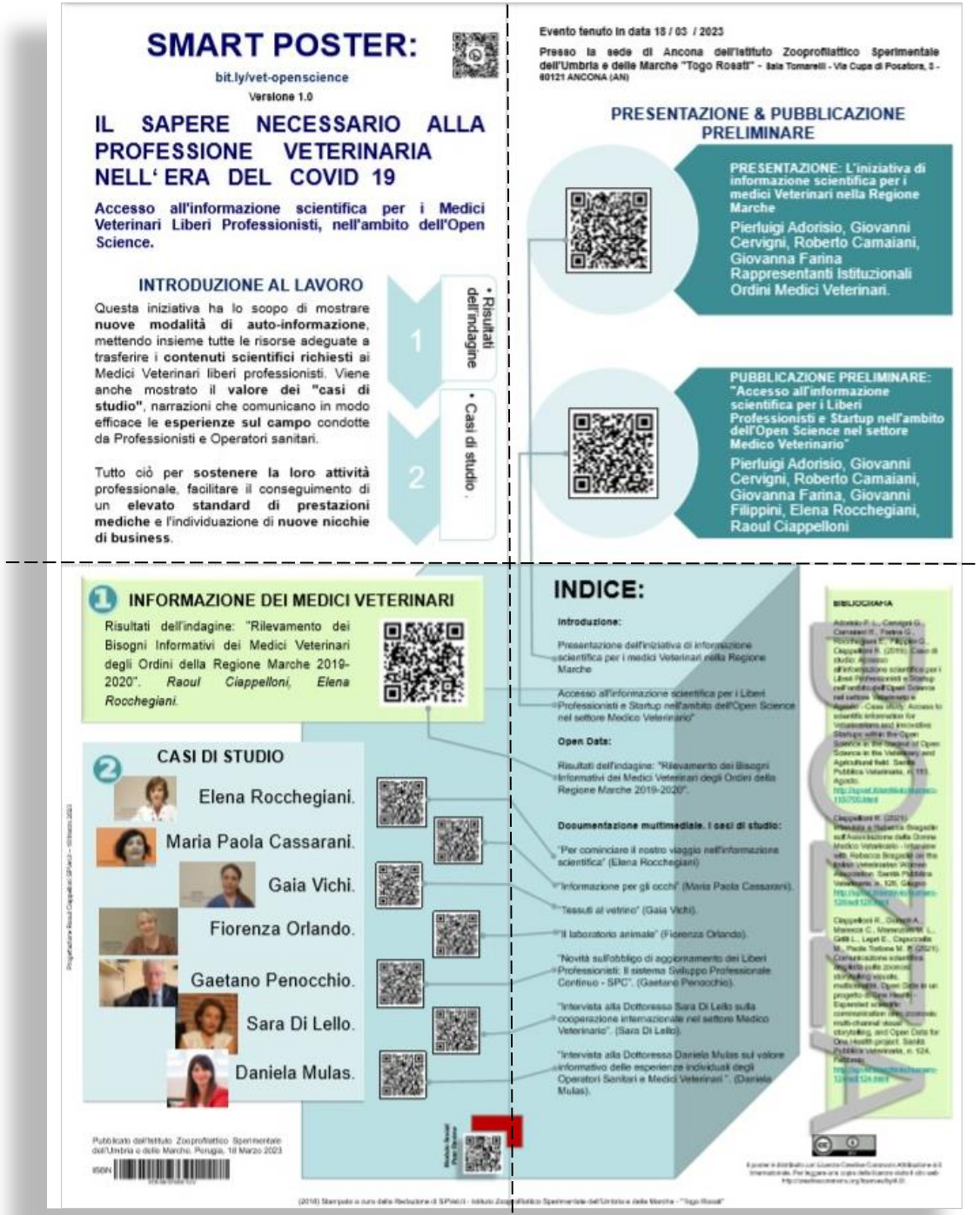
Monitorare citation alerts (ScienceDirect, Scopus, Web of Science, Google Scholar, consentono di gestire Citation Alert**).**

Curare un proprio spazio Web sul sito istituzionale o un blog scientifico dedicato allo scambio informative e inserirvi materiale supplementare (considerare anche l'uso di Twitter, Facebook e Piattaforme Crowdfunding/Crowdsourcing**).**

Smart Poster finale 1

Lo Smart Poster che presentiamo oggi rappresenta la **monografia finale** del progetto.

Si tatta di uno **stargate**[1] cioè una via verso altri device similari che sono colegati tramite QRCode azionabili da Smartphonee tablet.



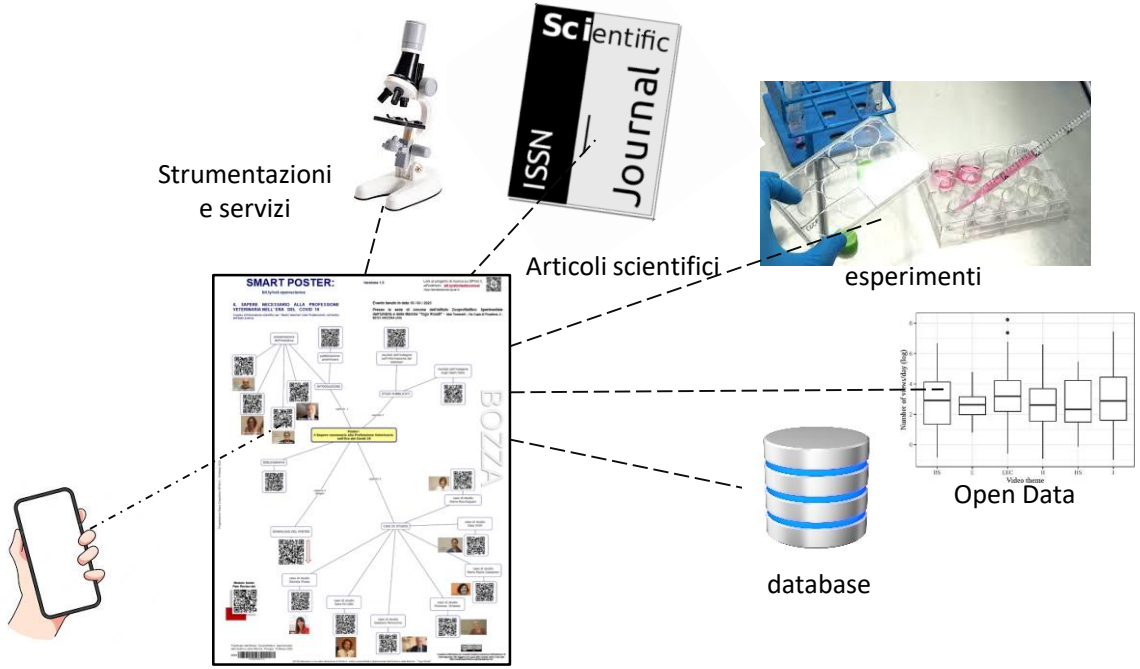
(1) uno stargate o “porta delle stelle» è un dispositivo immaginario che crea un «wormhole», consentendo di viaggiare verso un dispositivo simile altrove nell'universo. Stargate è un film d'avventura di fantascienza del 1994 diretto e co-scritto da Roland Emmerich.

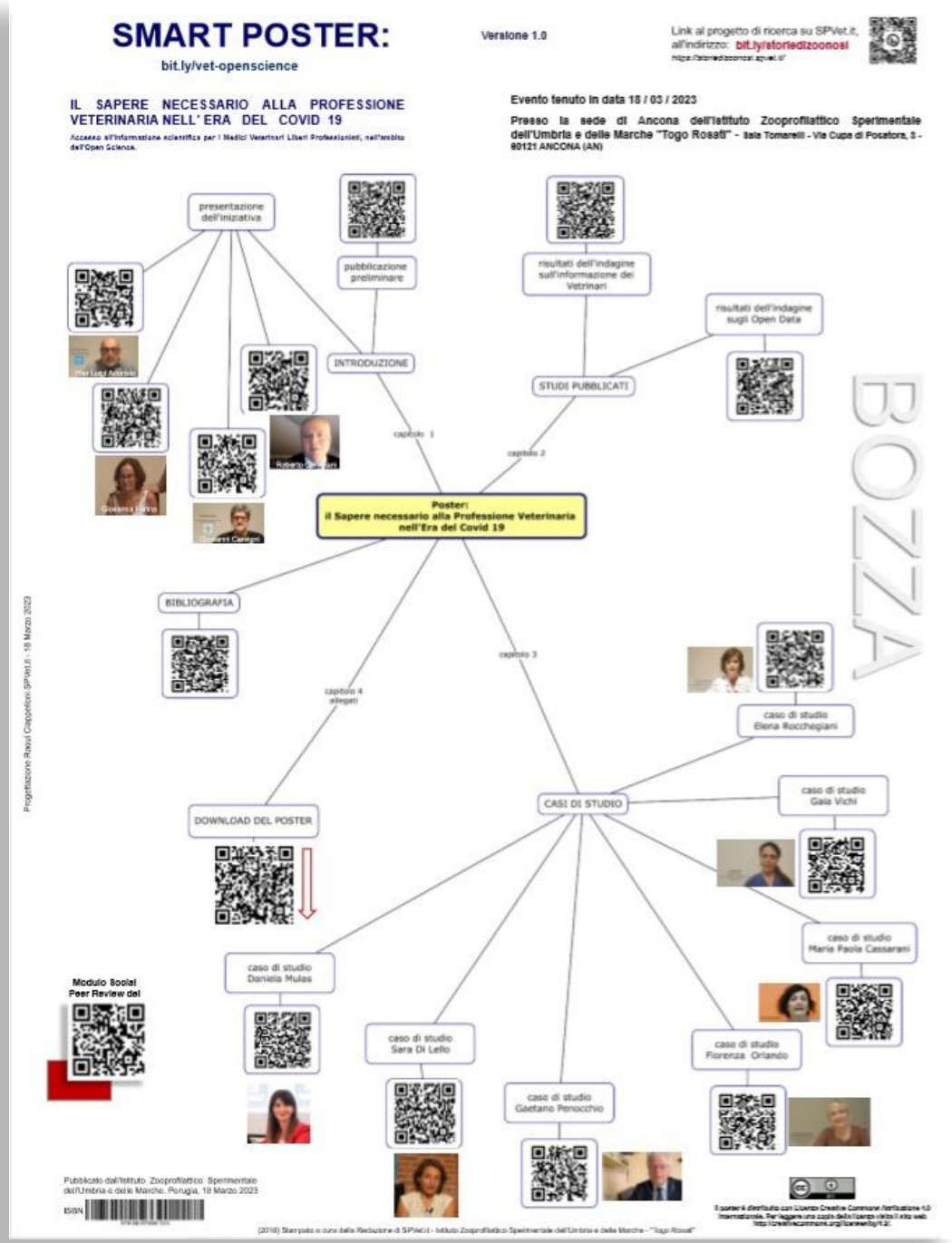
Smart Poster finale 2

Lo schema del lavoro presente nel retro del poster è rappresentato in forma di “mappa mentale”.

Riporta le diverse parti della monografia (capitoli) evidenziando i rapporti reciproci fra diverse componenti.

Da accesso a risorse diverse.

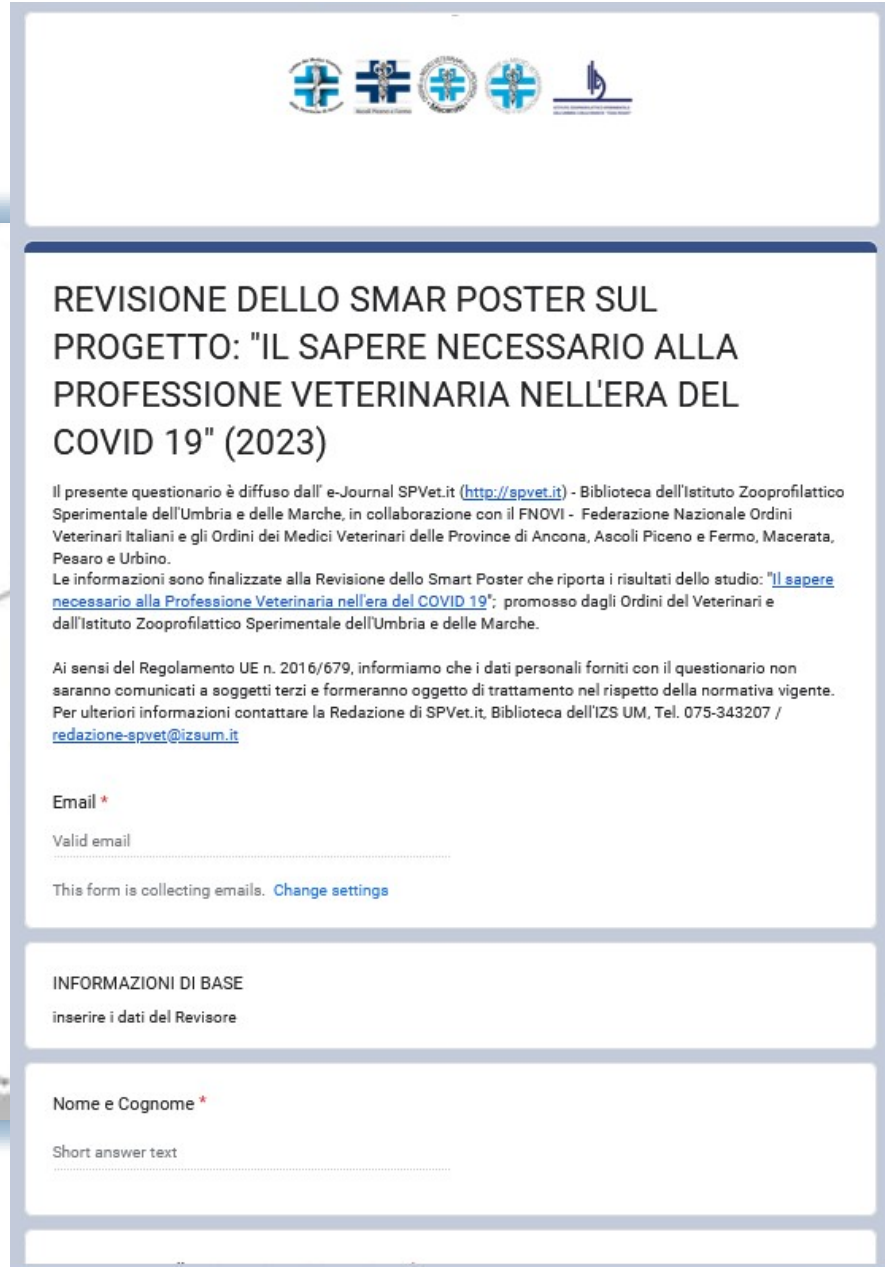




Peer Review dello Smart Poster

Viene sollecitata la correzione del poster più allargata possible.

Allo scopo è disponibile un modulo elettronico predisposto per la revision paritaria



REVISIONE DELLO SMAR POSTER SUL PROGETTO: "IL SAPERE NECESSARIO ALLA PROFESSIONE VETERINARIA NELL'ERA DEL COVID 19" (2023)

Il presente questionario è diffuso dall' e-Journal SPVet.it (http://spvet.it) - Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, in collaborazione con il FNOVI - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani e gli Ordini dei Medici Veterinari delle Province di Ancona, Ascoli Piceno e Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino.
Le informazioni sono finalizzate alla Revisione dello Smart Poster che riporta i risultati dello studio: "Il sapere necessario alla Professione Veterinaria nell'era del COVID 19"; promosso dagli Ordini del Veterinari e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, informiamo che i dati personali forniti con il questionario non saranno comunicati a soggetti terzi e formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa vigente. Per ulteriori informazioni contattare la Redazione di SPVet.it, Biblioteca dell'IZS UM, Tel. 075-343207 / redazione-spvet@izsum.it

Email *

Valid email

This form is collecting emails. Change settings

INFORMAZIONI DI BASE

inserire i dati del Revisore

Nome e Cognome *

Short answer text

https://forms.gle/CS9drLJd3981qAjY7

Grazie dell'attenzione

Sanità Pubblica Veterinaria [http://spvet.it] [http://indice.spvet.it]:

Sede - Via G. Salvemini n.1 - 06126 Perugia (Pg); Telefoni: Direzione 075-343207 / Segreteria redazione 075-343268 / Segreteria biblioteca IZSUM 075-343217 / fax: 075-343217 / email: redazione-spvet@izsum.it; editoria@izsum.it

Autorizzazione Tribunale di Perugia n. 45/2000 del 17 ottobre 2000
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 11651
Registro Operatori Comunicazione n. 6318
International Standard Serial Number - ISSN 1592-1581
Stampatore - Server Web Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (http://www.izsum.it/)

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento, anche individuale, sugli argomenti affrontati in questa lezione potete contattare:
r.ciappelloni@izsum.it,
075 343207 - 075 343217 - 349 8618558.

ACKNOWLEDGMENTS

Maria Luisa Marenzoni

Grazie per l'attenzione

Creative Commons: Attribution-NonCommercial 3.0 United States (CC BY-NC 3.0 US) http://www.drewsmarketingminute.com/storytelling